

Parrocchia di Santa Giustina Vergine e Martire

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA «NON STATALE»

“Don Antonio Tiziani”

Via Feltre, 29 - 32035 SANTA GIUSTINA (Belluno)

C.F. 91002240256 - P. I. 00930540257 - codice meccanografico: BL1A03500R

mail: scuolainfanzia.dontiziani@gmail.com

sito web: www.asilosantagiustina.it

telefono: 0437.858176 - 338.3237.867

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025/2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA GIUSTINA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **SN** del **07/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. SN*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 18** Traguardi attesi in uscita
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 27** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 32** Valutazione degli apprendimenti
- 33** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 35** Aspetti generali
- 37** Modello organizzativo

- 38** Reti e Convenzioni attivate
- 40** Piano di formazione del personale docente
- 43** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia paritaria di Santa Giustina serve una zona assai vasta, con oltre 6000 abitanti che comprende prevalentemente la parrocchia di Santa Giustina ma viene scelta anche dalle famiglie dei paesi limitrofi oltre che per la proposta educativa, per l'orario prolungato, per la sezione Primavera e per l'educazione religiosa. La scuola è inserita in un contesto territoriale caratterizzato da una situazione socio-economica complessivamente stabile, che favorisce una buona collaborazione tra scuola e famiglie e un clima educativo sereno. La popolazione scolastica è numericamente stabile, con un numero di iscritti che consente relazioni educative significative e un'organizzazione attenta ai bisogni dei bambini. È presente una quota di alunni con cittadinanza non italiana, che permette la realizzazione di interventi inclusivi mirati e sostenibili. La collaborazione con le famiglie risulta generalmente positiva e partecipata. Il territorio offre opportunità di collaborazione con realtà e servizi locali, tra cui biblioteca, impianti sportivi e piscina comunale, facilmente raggiungibili e funzionali all'ampliamento dell'offerta educativa. Accanto alle opportunità, il contesto presenta una limitata disponibilità di servizi educativi esterni, che rende necessaria una progettazione interna attenta e autonoma. Dall'analisi del contesto emergono come principali bisogni il consolidamento del benessere emotivo e relazionale, il rafforzamento delle pratiche inclusive e il mantenimento di un dialogo costante con le famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA GIUSTINA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BL1A03500R
Indirizzo	VIA FELTRE 29 SANTA GIUSTINA SANTA GIUSTINA 32035 SANTA GIUSTINA
Telefono	0437858176
Email	SEGR_PSG@ALICE.IT
Pec	PARROCCHIASANTAGIUSTINA@PEC.IT

Approfondimento

Cenni storici

La scuola dell'infanzia, allora denominata *Asilo*, nasce nel 1914 per iniziativa del parroco don Antonio Tiziani, che ne promosse la costruzione grazie al contributo dei parrocchiani e alle offerte degli emigrati in America Latina.

La gestione amministrativa fu affidata fin dall'inizio a un Comitato di gestione, mentre la direzione didattica venne svolta dalle Suore di Maria Bambina, sostituite nel 1985 dalle Sorelle dell'Opus Mariae Reginae, presenti nella scuola fino a giugno 2024. Nel corso degli anni l'edificio è stato progressivamente ampliato per rispondere al costante aumento delle iscrizioni. Un intervento strutturale particolarmente significativo è stato realizzato nel 2003, con l'inaugurazione della nuova ala il 7 ottobre 2005. Nel 2020 è stata effettuata la verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio. La manutenzione ordinaria e straordinaria è stata costantemente garantita, assicurando il pieno rispetto delle normative vigenti. A



partire da settembre 2023, la scuola ha ampliato la propria offerta educativa accogliendo anche la Sezione Primavera, rivolta ai bambini dai due ai tre anni. Attualmente la scuola si avvale di insegnanti laiche; la proposta educativa rimane saldamente ancorata ai valori cristiani, che costituiscono il fondamento identitario della scuola cattolica e parrocchiale.

Contesto territoriale e struttura scolastica

La Scuola dell'Infanzia è situata in via Feltre n. 29, lungo la Strada Statale 50, in posizione intermedia tra il centro di Santa Giustina e la frazione di Formegan. L'edificio occupa un'area di circa 2.000 mq, distribuita tra struttura scolastica, cortili esterni e parco giochi. L'ingresso secondario da Via Cal de Formiga, dotato di cancello automatico, consente l'accesso ai fornitori e, in caso di necessità, alle automobili dei genitori. L'intera area è recintata e garantisce condizioni di sicurezza e controllo degli accessi. La struttura edilizia si presenta accogliente, luminosa e funzionale, con spazi adeguati alle esigenze educative dei bambini. Al piano terra, accessibile tramite rampa per il superamento delle barriere architettoniche, sono collocati la direzione, il refettorio, la cucina, i servizi igienici, le quattro aule didattiche e gli armadietti personali degli alunni. Al primo piano sono presenti un ampio salone, utilizzato per il gioco e le attività motorie in caso di maltempo, una sala polifunzionale e i servizi igienici. Al secondo piano dell'ala nuova è collocato l'archivio. Nei locali intinti si trovano la palestra, i servizi igienici, i locali di servizio e la centrale termica. L'edificio è dotato di impianti tecnologici conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi. Gli spazi esterni comprendono un'ampia area destinata alle attività ludico-ricreative, attrezzata con giochi fissi e utilizzata quotidianamente per favorire il movimento, il gioco libero e il benessere dei bambini.

Si sottolinea che la scuola dispone di una mensa interna con cuoca dedicata, che prepara quotidianamente i pasti all'interno della struttura seguendo un menù su 4 settimane approvato dall'Ulss 1 Dolomiti, garantendo attenzione alla qualità, alla stagionalità degli alimenti e alle esigenze dei bambini. La presenza della mensa interna contribuisce a creare un ambiente di apprendimento sereno e attento al benessere, valorizzando il momento del pasto come esperienza educativa e di socializzazione.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	4

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia è situata in via Feltre n. 29, lungo la Strada Statale 50, in posizione intermedia tra il centro di Santa Giustina e la frazione di Formegan. L'edificio occupa un'area di circa 2.000 mq, distribuita tra struttura scolastica, cortili esterni e parco giochi. L'ingresso da Via Cal de Formiga, dotato di cancello automatico, consente l'accesso ai fornitori e, in caso di necessità, alle automobili dei genitori. L'intera area è recintata e garantisce condizioni di sicurezza e controllo degli accessi. La struttura edilizia si presenta accogliente, luminosa e funzionale, con spazi adeguati alle esigenze educative dei bambini. Al piano terra, accessibile tramite rampa per il superamento delle barriere architettoniche, sono collocati la direzione, il refettorio, la cucina, i servizi igienici, le quattro aule didattiche e gli armadietti personali degli alunni. Al primo piano sono presenti un ampio salone, utilizzato per il gioco e le attività motorie in caso di maltempo, una sala polifunzionale e i servizi igienici. Al secondo piano dell'ala nuova è collocato l'archivio. Nei locali interrati si trovano la palestra, i servizi igienici, i locali di servizio e la centrale termica. L'edificio è dotato di impianti tecnologici conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi. Gli spazi esterni comprendono un'ampia area destinata alle attività ludico-ricreative, attrezzata con giochi fissi e utilizzata quotidianamente per favorire il movimento, il gioco libero e il benessere dei bambini.



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	5

Approfondimento

Il personale educativo della Scuola dell'Infanzia è composto da tre insegnanti, di cui una svolge anche il ruolo di coordinatrice delle attività educative e didattiche, e da due educatrici che operano nella Sezione Primavera. A supporto dell'attività educativa sono presenti due assistenti, che collaborano con il personale docente nella gestione dei gruppi e degli spazi. L'orario di servizio delle insegnanti è organizzato secondo turnazioni definite, al fine di garantire una presenza costante e continuativa nell'arco dell'intera giornata scolastica. La scuola si avvale inoltre della presenza di una pedagogista, che affianca il team educativo nelle attività di riflessione pedagogica, osservazione dei bambini e lettura dei bisogni educativi, contribuendo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e al dialogo con le famiglie. Completano l'organico una segretaria, una cuoca, un'aiuto cuoca e un'addetta alle pulizie, che garantiscono il regolare funzionamento dei servizi organizzativi e logistici della scuola.



Aspetti generali

La Scuola dell'Infanzia si propone di offrire ai bambini un clima educativo sereno, accogliente e rispettoso, che costituisca la base per lo sviluppo dell'apprendimento, delle relazioni e di una comunicazione interpersonale positiva. L'azione educativa della scuola è orientata a promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, valorizzandone le potenzialità e accompagnandolo nel percorso di crescita affettiva, sociale e cognitiva. In particolare, la scuola si caratterizza come:

- accogliente: offre pari opportunità di apprendimento e promuove un ambiente educativo sereno e inclusivo, nel quale ogni bambino possa sentirsi a proprio agio, riconosciuto, valorizzato e accolto;
- motivante: propone esperienze significative e stimolanti, capaci di suscitare interesse, curiosità e apertura verso il nuovo, favorendo il desiderio di esplorare, conoscere e apprendere;
- inclusiva: valorizza le differenze individuali, culturali e linguistiche, adottando strategie educative flessibili e personalizzate, nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascun bambino;
- attenta al benessere: promuove lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale, favorendo un clima di fiducia, sicurezza e rispetto reciproco;
- partecipata: riconosce il ruolo educativo delle famiglie e ne favorisce il coinvolgimento, promuovendo la collaborazione e la corresponsabilità educativa;
- orientata allo sviluppo globale: sostiene la crescita armonica del bambino nei diversi ambiti di sviluppo, attraverso esperienze che integrano dimensione affettiva, corporea, cognitiva ed espressiva;
- aperta al territorio: valorizza le risorse culturali, sociali e istituzionali del contesto di riferimento, promuovendo relazioni e collaborazioni significative con la comunità.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

- Promuovere nei bambini una prima consapevolezza ecologica, sviluppando atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente. - Rafforzare comportamenti quotidiani orientati alla sostenibilità. - Favorire lo sviluppo della competenza di cittadinanza, attraverso esperienze concrete legate alla tutela dell'ambiente.

Traguardo

I bambini adottano comportamenti quotidiani di rispetto dell'ambiente e dimostrano una prima consapevolezza dell'importanza della sua tutela.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il benessere scolastico dei bambini e delle famiglie, attraverso la rilevazione sistematica del livello di soddisfazione rispetto all'esperienza educativa.

Traguardo

Rilevare in modo strutturato il grado di soddisfazione delle famiglie tramite un questionario di gradimento e utilizzare i risultati per il miglioramento dell'offerta educativa.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Benessere emotivo e clima educativo**

Il percorso è finalizzato a promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini e a consolidare un clima educativo sereno e accogliente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare il benessere scolastico dei bambini e delle famiglie, attraverso la rilevazione sistematica del livello di soddisfazione rispetto all'esperienza educativa.

Traguardo

Rilevare in modo strutturato il grado di soddisfazione delle famiglie tramite un questionario di gradimento e utilizzare i risultati per il miglioramento dell'offerta educativa.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Predisporre e somministrare un questionario di gradimento alle famiglie, analizzando i risultati per orientare azioni di miglioramento del benessere scolastico.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione del questionario sul benessere emotivo e relazionale

Descrizione dell'attività	La scuola prevede la somministrazione di un questionario alle famiglie finalizzato a rilevare il benessere emotivo e relazionale dei bambini e il clima educativo percepito. I dati raccolti vengono utilizzati esclusivamente dal team docente per una lettura interna e collegiale, al fine di riflettere sulle pratiche educative e orientare eventuali azioni di miglioramento.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2026

Destinatari Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Genitori



Responsabile

Consulenti esterni

Insegnanti - Coordinatrice - Pedagogista

Risultati attesi

Migliorare la capacità del team docente di leggere il livello di benessere emotivo e relazionale dei bambini e il clima educativo della scuola, attraverso una riflessione collegiale basata sui dati raccolti. Rafforzare la consapevolezza delle pratiche educative adottate e orientare in modo più mirato eventuali azioni di miglioramento.

● **Percorso n° 2: Promozione di comportamenti responsabili e rispetto dell'ambiente**

Il percorso è finalizzato a promuovere nei bambini atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente, attraverso esperienze educative orientate alla sostenibilità, alla responsabilità e alla consapevolezza ecologica, in coerenza con le scelte educative della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Competenze chiave europee

Priorità

- Promuovere nei bambini una prima consapevolezza ecologica, sviluppando atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente.
- Rafforzare comportamenti quotidiani orientati alla sostenibilità.
- Favorire lo sviluppo della competenza di cittadinanza, attraverso esperienze concrete legate alla tutela dell'ambiente.

Traguardo

I bambini adottano comportamenti quotidiani di rispetto dell'ambiente e dimostrano una prima consapevolezza dell'importanza della sua tutela.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

- Valorizzare gli spazi interni ed esterni come ambienti educativi per promuovere atteggiamenti di cura e rispetto dell'ambiente.
- Utilizzare materiali e strumenti sostenibili nelle attività quotidiane e laboratoriali.
- Favorire esperienze concrete di esplorazione e osservazione della natura, adeguate all'età dei bambini.

Attività prevista nel percorso: Esperienze educative per il rispetto e la cura dell'ambiente

Descrizione dell'attività



La scuola propone esperienze educative volte a sviluppare nei bambini atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente, attraverso la valorizzazione degli spazi scolastici, semplici pratiche quotidiane e attività legate alla natura. Le proposte sono integrate nella routine scolastica e adeguate all'età dei bambini.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Insegnanti – Coordinatrice

Risultati attesi

Promuovere nei bambini comportamenti rispettosi dell'ambiente e una maggiore attenzione alla cura degli spazi e della natura, rafforzando la consapevolezza ecologica attraverso esperienze quotidiane. Favorire una riflessione collegiale delle docenti sulle pratiche educative orientate alla sostenibilità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Rafforzamento del lavoro collegiale e del coordinamento pedagogico:

Valorizzazione di un modello organizzativo basato sul lavoro di équipe, sul ruolo della coordinatrice e sul supporto della pedagogista, finalizzato al miglioramento continuo delle pratiche educative.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Centralità del benessere e degli ambienti di apprendimento:



Promozione di pratiche educative orientate al benessere emotivo e relazionale dei bambini e alla cura degli ambienti di apprendimento, attraverso esperienze quotidiane significative e inclusive.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Riflessione pedagogica e formazione sul campo:

Sviluppo professionale delle docenti attraverso momenti di confronto collegiale, osservazione sistematica e supporto pedagogico, finalizzati al miglioramento delle pratiche educative.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia è progettata in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di Miglioramento, ponendo al centro il benessere del bambino e la qualità delle relazioni educative. La scuola promuove un ambiente educativo accogliente, sereno e inclusivo, nel quale ogni bambino possa sviluppare le proprie potenzialità attraverso il gioco, l'esperienza, la routine e la relazione. L'azione educativa è orientata allo sviluppo globale del bambino, nel rispetto dei tempi, dei bisogni e delle caratteristiche individuali. L'Offerta Formativa valorizza il lavoro collegiale delle docenti, il supporto della pedagogista e la collaborazione con le famiglie, favorendo una progettazione educativa condivisa e flessibile. Particolare attenzione è rivolta alla promozione del benessere emotivo e relazionale, all'educazione alla cittadinanza e al rispetto dell'ambiente, integrati nella quotidianità scolastica. Le proposte educative sono pensate per rispondere in modo equilibrato alle esigenze formative dei bambini e alle caratteristiche del contesto territoriale, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del servizio educativo.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA GIUSTINA"

BL1A03500R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Tali competenze si sviluppano attraverso esperienze significative di gioco, relazione ed esplorazione, all'interno di un ambiente educativo accogliente, inclusivo e attento al benessere di ciascun bambino, che valorizza i tempi individuali e promuove la partecipazione attiva.

In questo contesto, il percorso educativo pone solide basi per affrontare con serenità, fiducia e motivazione il passaggio alla scuola primaria.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA GIUSTINA"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento dell'Educazione civica non è organizzato in un monte ore definito, ma è integrato in modo trasversale e quotidiano all'interno delle attività educative, delle routine e della vita di sezione. I temi dell'Educazione civica, quali il rispetto delle regole, la convivenza civile, la cura dell'ambiente e la cittadinanza responsabile, sono costantemente presenti nelle esperienze proposte ai bambini.

Approfondimento

1. l'insegnamento-apprendimento dell' educazione civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
2. concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la comprensione della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;



3. tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno incoraggiati e guidati a esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici in possesso alla scuola (LIM, tablet e robot educativi), rispetto ai quali le insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età.





Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA GIUSTINA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia, come luogo di apprendimento e di relazione di vita, opera con precisi intenti al raggiungimento delle finalità espresse nelle "Indicazioni per curricolo" del Ministero date nel settembre 2012. Per questo vuole promuovere negli alunni lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, l'acquisizione di competenze e l'educazione alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; manifestare sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, essere curiosi, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado con linguaggi diversi di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi.



Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

In riferimento alla L.104/1992 e alle successive direttive ministeriali per gli alunni con DSA o BES, la Scuola si impegna a redigere il "Piano Annuale per l'Inclusione" (PAI) e si attiva a promuovere l'inclusione scolastica di quegli alunni che ne presentassero la necessità attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Partendo dall'analisi della situazione iniziale, la nostra Scuola dell'Infanzia predispone all'inizio di ogni anno scolastico un percorso didattico che rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, come definito dalle Indicazioni Nazionali.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con le cose in una dimensione ludica. La progettazione si articola in cinque campi d'esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; i discorsi e le parole (linguaggio); immagini, suoni e colori; la conoscenza del mondo. I campi sono trasversali a tutte le tematiche progettate all'inizio dell'anno scolastico e declinati per le quattro diverse fasce d'età in obiettivi formativi, cioè 'livelli essenziali di prestazione'. Le attività didattiche sono finalizzate a guidare i bambini nel conseguimento di competenze nelle diverse aree, attraverso le esperienze del "fare", del vivere nell'ambiente scolastico e delle relazioni. La programmazione didattica viene redatta ogni anno entro il mese di settembre e presentata ai genitori, ai quali si chiede la dovuta collaborazione sia per coerenza con lo stile educativo, sia per valorizzare e partecipare alle attività proposte.

METODOLOGIA

La strutturazione della didattica prevede una organizzazione modulare dei docenti. Il team dei



docenti predispone la struttura curricolare con l'individuazione dei percorsi formativi, adeguando il progetto annuale alle dimensioni di sviluppo per le fasce di età: 2-3-4-5 anni. In tal modo vengono favorite attività articolate, progressive e mediate, che sono poi verificate in itinere con l'osservazione sistematica.

Le sezioni sono miste per età, ma aperte con momenti di intersezione per età omogenee. In tali momenti le aule diventano ateliers di espressione grafico pittorica, di espressione linguistica, di esplorazione e scoperta della natura, delle cose e del tempo, ma anche di tranquillità e di collaborazione. Le opportunità educative nell'organizzazione della giornata scolastica si diversificano a seconda dei momenti di vita quotidiana. L'aspetto affettivo relazionale adulto-bambino contraddistingue in vari modi tutte le esperienze di coeducazione, ma in particolare modo l'ingresso a scuola e il congedo, perché rappresentano le opportunità di accoglienza, ascolto ed attenzione individuale e continuità affettiva tra scuola e famiglia, che sono basilari per il senso di fiducia e di stima necessarie alla maturazione dell'identità personale. L'elemento ludico e l'esperienza dei laboratori sono opportunità che si estendono alle varie attività e permettono socializzazioni e apprendimenti. Infine l'esplorazione del territorio e le esperienze pratiche, "sul campo" sono elementi cardine della proposta, vista la loro valenza educativa.

PROGETTAZIONE E LABORATORI

Progetto annuale: GIROTONDO DEI MESTIERI

All'inizio dell'anno: progetto "Accoglienza"

Progetto "Prendo un libro, lascio un libro"

Progetto "Tutti in piscina"

Laboratorio "Manine nella terra"

Laboratorio "Viaggiamo con i libri"

Laboratorio d'inglese (per medi e grandi)

Laboratorio di psicomotricità

Laboratorio di pregrafismo e progetto "Continuità" per bambini grandi.

Attività extracurricolari: uscite nel territorio e incontri con persone significative e qualificate.

Momenti di festa



Di norma vengono proposte anche attività, partecipazioni e feste quali:

- stand "pozzo di S. Patrizio" nell'ambito della Mostra Mercato a ottobre;
- "castagnata" con gli alpini a novembre;
- incontro con San Nicolò a dicembre;
- mercatino di Natale;
- arriva la Befana il 6 gennaio
- festa di Carnevale;
- gita di fine anno a maggio/giugno;
- consegna dei diplomi e festa della famiglia a fine maggio

NOTA SULL'IRC

L'insegnamento della religione cattolica offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendoli alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

I traguardi relativi all'I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza:

il sé e l'altro : il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose;

il corpo in movimento : il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni;

immagini, suoni, colori: il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso;

i discorsi e le parole : il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici; ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso;



conoscenza del mondo : il bambino osserva ed esplora il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Le attività quotidianamente proposte sono le seguenti:

7.00 - 8.15 accoglienza orario prolungato

8.15 - 9.15 accoglienza orario normale

9.15 - 9.45 riordino dei giochi e servizi igienici

9.45 - 10.00 merenda

10.00 - 11.00 attività in sezione e intersezione

11.00 - 11.30 riordino sezione e servizi igienici

11.30 - 12.30 pranzo

12.30 - 13.30 ricreazione: giochi liberi e guidati

12.30 - 13.00 prima uscita

12.45 - 13.00 servizi igienici

13.00 - 15.00 riposo per i piccoli

13.15 - 15.00 attività di sezione per medi e grandi

15.00 - 15.30 riordino della sezione e merenda

15.30 - 16.00 uscita orario normale

16.00 - 17.30 orario prolungato: Gioco e uscita



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA GIUSTINA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Apprendere esplorando

L'azione promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività di esplorazione, osservazione e scoperta, integrate nella quotidianità educativa. È previsto un adeguato avvicinamento guidato e mediato al mondo digitale, attraverso l'utilizzo della LIM e di semplici robot educativi per attività di coding, finalizzate a sviluppare il pensiero logico, la capacità di sequenza e il problem solving. Le esperienze sono proposte in forma ludica, concreta e collaborativa, nel rispetto dell'età dei bambini e in un contesto educativo inclusivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Prendo un libro, lascio un libro"

Promuove il piacere della lettura e la condivisione dei libri attraverso una piccola cassetta collocata all'esterno della scuola, contenente libri che i bambini possono prendere, riportare e scambiare, favorendo il senso di responsabilità e il rispetto delle regole comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

- Promuovere nei bambini una prima consapevolezza ecologica, sviluppando atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente. - Rafforzare comportamenti quotidiani orientati alla sostenibilità. - Favorire lo sviluppo della competenza di cittadinanza, attraverso esperienze concrete legate alla tutela dell'ambiente.

Traguardo

I bambini adottano comportamenti quotidiani di rispetto dell'ambiente e dimostrano una prima consapevolezza dell'importanza della sua tutela.

Risultati attesi

Il progetto promuove il piacere della lettura e la condivisione dei libri, favorendo l'accesso ai testi e il rispetto delle regole comuni. Attraverso lo scambio dei libri, i bambini sviluppano interesse per la narrazione, senso di responsabilità e partecipazione alla vita della comunità scolastica.

Destinatari

Altro

● Progetto "Tutti in piscina"

Propone esperienze motorie in ambiente acquatico, in collaborazione con la piscina del territorio, finalizzate al benessere psicofisico dei bambini, allo sviluppo delle capacità motorie e alla sicurezza in acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

- Promuovere nei bambini una prima consapevolezza ecologica, sviluppando atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente.
- Rafforzare comportamenti quotidiani orientati alla sostenibilità.
- Favorire lo sviluppo della competenza di cittadinanza, attraverso esperienze concrete legate alla tutela dell'ambiente.

Traguardo

I bambini adottano comportamenti quotidiani di rispetto dell'ambiente e dimostrano una prima consapevolezza dell'importanza della sua tutela.

Risultati attesi

Sviluppo del benessere, delle capacità motorie e della sicurezza in acqua.

Destinatari	Gruppi classe



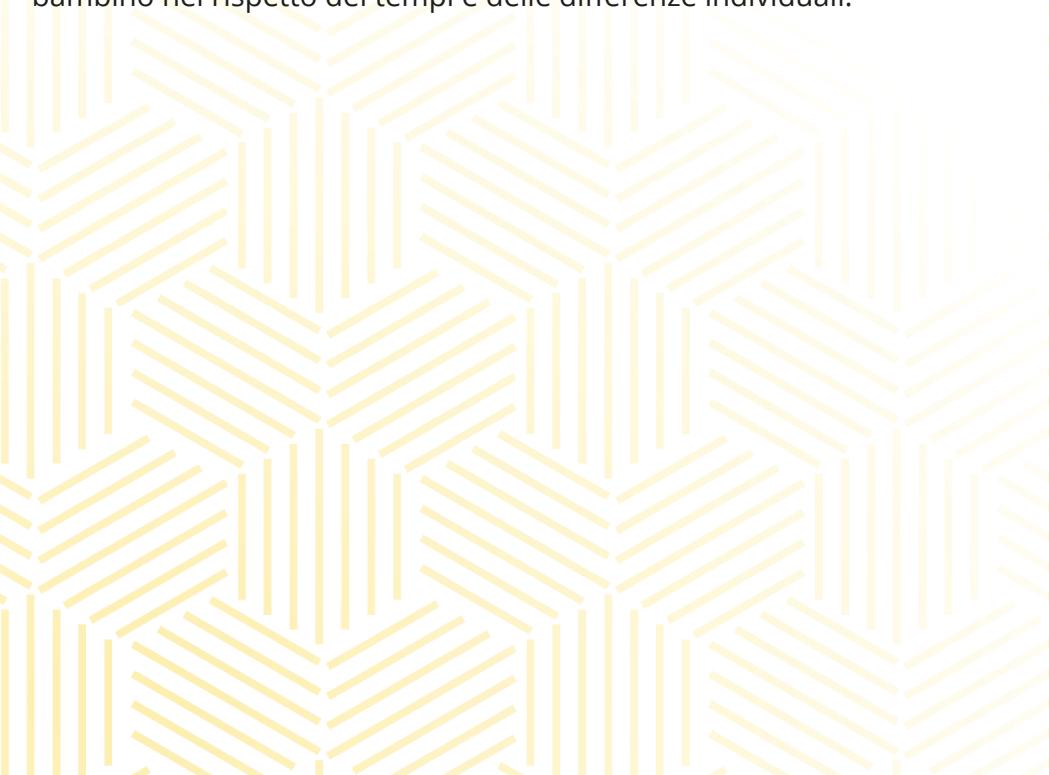
Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA GIUSTINA" - BL1A03500R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione degli apprendimenti assume una funzione formativa e orientativa e si basa sull'osservazione sistematica dei bambini nei diversi momenti della vita scolastica. La valutazione non ha carattere selettivo né misurativo, ma è finalizzata a conoscere e comprendere i processi di sviluppo, i progressi e i bisogni di ciascun bambino. Le insegnanti utilizzano strumenti quali l'osservazione, la documentazione delle esperienze e il confronto collegiale per riflettere sull'efficacia delle pratiche educative e orientare la progettazione. La valutazione accompagna il percorso educativo, valorizzando i punti di forza e sostenendo lo sviluppo globale del bambino nel rispetto dei tempi e delle differenze individuali.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il contesto scolastico della Scuola dell'Infanzia è caratterizzato da una realtà educativa articolata e dinamica, che valorizza la diversità dei bambini come risorsa per la crescita individuale e del gruppo. Attualmente non sono presenti alunni con certificazioni ai sensi della normativa vigente; tuttavia, la scuola adotta un approccio inclusivo rivolto a tutti. La presenza di bambini con differenti caratteristiche personali e stili di apprendimento orienta la progettazione educativa verso modalità flessibili e attente al benessere emotivo e relazionale. L'osservazione sistematica e la cura del clima di sezione consentono di accompagnare ciascun bambino nel proprio percorso di sviluppo. Il lavoro collegiale delle insegnanti, supportato dalla pedagogista, favorisce una lettura condivisa dei bisogni educativi e l'adozione di strategie inclusive. Il dialogo costante con le famiglie contribuisce a costruire un ambiente accogliente, partecipato e rispettoso delle differenze.

Approfondimento

La scuola promuove un approccio inclusivo volto a garantire il benessere e la partecipazione di tutti i bambini, anche in assenza di certificazioni formali. Le azioni inclusive si fondano sull'attenzione ai bisogni educativi emergenti, sul rispetto dei tempi individuali e sulla valorizzazione delle differenze.

Le insegnanti adottano strategie educative flessibili, osservano sistematicamente i bambini e progettano attività differenziate, favorendo la partecipazione attiva e il clima di sezione positivo. Il lavoro collegiale e il supporto della pedagogista consentono una lettura condivisa dei bisogni e un intervento educativo tempestivo.



La collaborazione con le famiglie e il dialogo costante rappresentano elementi fondamentali per sostenere percorsi educativi personalizzati e promuovere un ambiente accogliente e inclusivo per tutti.





Aspetti generali

La Scuola dell'Infanzia è espressione della Comunità Parrocchiale di Santa Giustina Vergine e Martire e intende offrire alle famiglie un supporto educativo nella crescita dei figli.

Il Legale Rappresentante della scuola è il Parroco pro tempore. Egli è coadiuvato da un Consiglio d'Istituto, da lui presieduto, composto da:

- il vicepresidente, eletto dal Consiglio per gli affari economici della parrocchia;
- la coordinatrice della scuola;
- la segretaria della Scuola;
- un genitore eletto dall'Assemblea dei genitori.

Il Consiglio resta in carica per tre anni; i membri possono essere riconfermati per più mandati. Il Consiglio collabora alla gestione amministrativa e organizzativa della scuola e al sostegno delle attività educative.

GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

In quanto scuola dell'infanzia paritaria, l'Istituto beneficia di contributi statali e regionali. Riceve inoltre un contributo comunale sulla base di apposita convenzione e un contributo annuale non ricorrente da parte del Consorzio dei Comuni della Provincia di Belluno (BIM). A integrazione delle risorse pubbliche, la scuola richiede alle famiglie un contributo economico finalizzato alla copertura delle spese di gestione, articolato in dieci rette mensili e una quota di iscrizione, secondo quanto previsto dal Regolamento. La scuola dell'infanzia opera senza scopo di lucro e orienta la propria gestione al raggiungimento del pareggio di bilancio, garantendo la continuità e la qualità del servizio educativo. Un contributo significativo al funzionamento e al miglioramento della scuola è offerto dai volontari, che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per attività di supporto e lavori manuali, contribuendo a interventi di manutenzione e a migliorie di diversa natura. Un ruolo altrettanto rilevante è svolto dal Comitato dei Genitori, che, attraverso iniziative organizzate nel corso dell'anno scolastico, sostiene la scuola mediante attività di raccolta fondi, rafforzando la collaborazione tra scuola e famiglie.

SICUREZZA



Nell'ambito dell'organizzazione della scuola e della gestione della sicurezza, l'istituto si avvale del supporto di una ditta esterna specializzata (Ecostudio Ambiente) , che cura il monitoraggio degli ambienti scolastici, con particolare attenzione alla cucina, la formazione del personale e l'organizzazione delle prove di evacuazione, nel rispetto della normativa vigente.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: settembre-giugno

Approfondimento

Il modello organizzativo della Scuola dell'Infanzia si fonda su una struttura chiara e funzionale, orientata alla collaborazione tra le diverse figure educative, gestionali e amministrative, nel rispetto dell'identità di scuola cattolica e parrocchiale.

La scuola è guidata dal Legale Rappresentante, individuato nel Parroco pro tempore, che si avvale del Consiglio d'Istituto per le scelte di indirizzo generale e di gestione.

Il coordinamento educativo e didattico è affidato alla Coordinatrice della scuola, che cura l'organizzazione delle attività, il raccordo tra il personale docente e il dialogo con le famiglie, favorendo la continuità educativa e la qualità dell'offerta formativa.

Il collegio delle insegnanti, composto dalle tre docenti e dalle due educatrici della sezione Primavera, opera in modo collegiale nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività educative, con particolare attenzione ai bisogni dei bambini e al clima di benessere.

Il personale ausiliario e di segreteria contribuisce al buon funzionamento della scuola, garantendo supporto organizzativo e amministrativo.

La scuola promuove una costante collaborazione con le famiglie e con il territorio, valorizzando la partecipazione, la condivisione delle scelte educative e il senso di comunità.

Il modello organizzativo è improntato a criteri di flessibilità, corresponsabilità e miglioramento continuo, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi dei bambini.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Fism Padova e Fism Belluno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partecipante

Approfondimento:

Reti e Convenzioni attivate

La Scuola dell'Infanzia aderisce a reti e collabora con enti e istituzioni del territorio al fine di qualificare l'offerta educativa, favorire la formazione del personale e promuovere l'inclusione. In particolare, la scuola è associata alla FISM Belluno e alla FISM Padova, partecipando alle iniziative di formazione, consulenza e supporto educativo-organizzativo proposte. La scuola collabora inoltre con il CTI Belluno per il confronto e l'aggiornamento sui temi dell'inclusione e dei bisogni educativi.



Sono attivi rapporti di collaborazione con il Comune di Santa Giustina , finalizzati al sostegno di progetti educativi e di servizi rivolti ai bambini e alle famiglie.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Dal dire al fare: sensi in gioco per crescere

- L'albo illustrato e la sua animazione, come strumento di cura educativa - La cura del gesto, dal tattilismo alla manipolazione: il frottage creativo -La magia dei suoni. Dall'orchestra primordiale al dialogo sonoro nell'infanzia

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: CUSTODIRE LA CRESCITA: EDUCARE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ NEI PRIMI ANNI

Il seminario nasce per offrire strumenti teorici e pratici che aiutino gli adulti di riferimento a leggere e valorizzare le manifestazioni affettive, corporee e relazionali dei bambini, promuovendo un approccio educativo rispettoso, inclusivo e capace di riconoscere la ricchezza delle differenze intrecciando prospettive psicologiche, pedagogiche e antropologiche. Da un lato si esploreranno le tappe dello sviluppo psicoaffettivo e corporeo nei primi anni, dall'altro si rifletterà sul significato



culturale e simbolico attribuito alla sessualità, che influenza inevitabilmente lo sguardo adulto e i contesti educativi. Verranno fornite indicazioni concrete su come rispondere alle domande e ai comportamenti legati alla curiosità corporea e sessuale infantile, favorendo un clima educativo basato su rispetto, ascolto e fiducia.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Fism Belluno

Titolo attività di formazione: OLTRE L'ADDIO: ACCOMPAGNARE I BAMBINI A COMPRENDERE LA PERDITA

Questa formazione nasce con l'intento di accompagnare gli insegnanti della scuola dell'infanzia in un percorso di consapevolezza e preparazione, affinché possano affrontare il tema della morte con sensibilità, rispetto e adeguatezza rispetto all'età dei bambini. Parlare della perdita non significa intristire o spaventare i piccoli, ma fornire loro strumenti emotivi e cognitivi per dare un senso agli eventi della vita. La capacità di elaborare il lutto è fondamentale per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, della resilienza e della capacità di affrontare le difficoltà con maggiore equilibrio. Il seminario permetterà di esplorare il modo in cui i bambini percepiscono la morte nelle diverse fasce d'età e come esprimono il lutto attraverso parole, emozioni e comportamenti. Verranno fornite agli insegnanti chiavi di lettura per comprendere le loro reazioni e strategie efficaci per rispondere alle loro domande in maniera chiara e rassicurante per aiutare i bambini ad affrontare la perdita in modo naturale e sereno

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- seminario



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

La scuola promuove la formazione del personale ATA in ambito di sicurezza, igiene e organizzazione, al fine di garantire un ambiente scolastico sicuro ed efficiente.